

10:52 9 MAR 2018

A01000 220

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00010751/A0300C-01 13/03/18 CR

CL. 02-18/02/1326/2018/X  
02-06/2.86/2017/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO** N. 1322

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



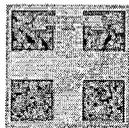
**OGGETTO:** *Abbattimento delle liste d'attesa in sanità - Atto di indirizzo collegato al DDL n.286 "Bilancio di previsione finanziario 2018/2020"*

Premesso che:

- Le liste di attesa rappresentano un fenomeno percepito dai cittadini e dai pazienti come una forte criticità dei moderni sistemi sanitari, in quanto compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni da erogare.
- Il Governo, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, ha predisposto il Piano Nazionale di Governo delle Liste d'Attesa, i cui contenuti vanno nella direzione di individuare dei tempi massimi entro cui le prestazioni devono essere garantite ai cittadini, tenendo conto di diversi fattori, in primis le caratteristiche d'urgenza proprie della visita medica stessa.
- Nelle more dell'aggiornamento del PNGLA, i dati parlano di tempi medi per le prestazioni che sono ben lontani dai 30 e 60 giorni previsti rispettivamente per visite ed esami diagnostici dal piano del Ministero della Salute recepito dalle Regioni e tuttora in vigore.
- Secondo un articolo del quotidiano La Stampa, ad esempio, a livello nazionale si parla di tredici mesi per una risonanza magnetica; un anno per una mammografia o una Tac; nove mesi per un'ecografia; sette per una radiografia. E ancora: tredici mesi per una visita psichiatrica, nove per un controllo oculistico, otto per un appuntamento dal cardiologo, sei per essere ricevuti dall'oncologo e altrettanti dall'ortopedico. Sono tempi inaccettabili perché rischiano di compromettere il senso stesso della prevenzione e della diagnosi tempestiva.

Considerato che:

- Nel momento in cui il cittadino si appresta a prenotare una visita medica, la formula recita "La lista d'attesa è di diversi mesi. Ma a pagamento può venire già nei prossimi giorni", facendo emergere l'evidente cortocircuito del sistema.



- Questa situazione ha una duplice conseguenza: da un lato, risultano in aumento gli italiani che rinunciano alle terapie a causa dei tempi troppo lunghi e dell'impossibilità di pagare una visita privata o in intramoenia; dall'altro è in costante aumento la spesa sanitaria annuale sostenuta privatamente dai pazienti: 34,5 miliardi nel 2015, oltre 500 euro a persona, con un incremento del 3,2%.
- Il mancato rispetto dei contenuti del PNGLA è tra le principali cause della mobilità passiva, che in Piemonte ha un delta negativo di circa 60milioni di euro all'anno.

***Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,***

- Ad inviare al Consiglio regionale entro 30 giorni una relazione rispetto al tema ed alla capacità del sistema piemontese di recepire i contenuti del PNGLA.
- Ad adottare le misure necessarie per garantire una completa fruibilità del sistema sanitario ed il rispetto delle direttive della norma statale in materia, ponendo al centro del sistema il paziente e non altri - ancorchè legittimi - interessi.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)